



COMUNE DI ORVIETO
PROVINCIA DI TERNI
Sett. 4 Tecnico
Serv LLPP/Ambiente, Uff. Ambiente

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) N. 6 del 11/08/2022

IL DIRIGENTE

Visto:

- la nota della Regione Umbria, in atti al protocollo gen. n. 3786 del 31/01/2022, con la quale in sede di procedimento PAUR, richiede al Comune di Orvieto il parere di competenza relativo all'art. 8 della L. 447/1995;
- **la D.D. n. 7807 del 02/08/2022 della Regione Umbria**, in atti ns. prot. n. 27805 del 03/08/2022, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente a tutti gli altri allegati alla medesima D.D. e qui sotto elencati;
- il D.P.R. 59/2013;
- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
- l'art. 23, D.L. n. 5 del 09/02/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 04/04/2012, in vigore dal 13/06/2013;
- la L. 241/1990;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la nota di indirizzo ANCI per l'applicazione del D.P.R. 59/2013;
- la D.G.R. n. 1074 del 24/09/2019;

RILASCIATA

alla ditta **Ditta Basalto La Spicca SpA**, con sede legale ubicata in loc. Acquafredda n. 18/A, l'Autorizzazione Unica Ambientale, per l'attività estrattiva ubicata in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, c. 4 o c. 6, L. 447/1995;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216, D.Lgs. 152/2006;

VINCOLA L'AUTORIZZAZIONE

al rispetto, da parte della **Ditta Basalto La Spicca SpA**, di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato provvedimento rilasciato dalla Regione Umbria con **D.D. n. 7807 del 02/08/2022** e dei suoi 3 allegati, tutti trasmessi unitamente alla presente, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DA ATTO

che la presente Autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, c. 6, D.P.R. 59/2013, ha una durata di 15 anni dalla data del rilascio del presente titolo.

IL DIRIGENTE
SETT. 4 TECNICO
arch. Marco Roberto RULLI
(firmato digitalmente)

COD. PRATICA: 2022-002-8604



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7807 DEL 02/08/2022

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, in favore della Ditta Basalto La Spicca SpA, con sede legale ubicata in loc. Acquafredda n. 18/A, nel Comune di Orvieto (TR) ed attività estrattiva ubicata in loc. La Spicca, nel Comune di Orvieto (TR)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti

- il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, ed in

COD. PRATICA: 2022-002-8604

particolare:

- l'art. 27-bis comma 1 primo periodo che, per il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), stabilisce: *"Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso"*;

- l'art. 27-bis comma 7 ultimo periodo che inoltre stabilisce: *"Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla Conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*;

- l'art. 15 della L. 116/2014 e il successivo decreto attuativo D.M. 30.03.2015 (G.U. n. 84 del 11-04-2015) "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116";
- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative";
- la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 "Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015";
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), in fase di espletamento, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in Località La Spicca – 1° Stralcio Funzionale", nel Comune di Orvieto (TR). Proponente: Basalto La Spicca SpA (cod. pratica 04/93/2021), con istanza presentata presso la Regione Umbria in data 20/12/2021 al prot. n. 244045/2021, finalizzato alla sua approvazione, alla acquisizione del giudizio di VIA e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio;

Considerato che l'istanza di P.A.U.R. contiene anche la richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 135 del 02/10/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, rilasciata per lo stabilimento attualmente in esercizio, comprendente l'attività di coltivazione della cava ubicata in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR) e l'attività di prima lavorazione del tout venant basaltico estratto, ubicata in loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR) a circa 800 mt. dalla cava stessa;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 135 del 02/10/2020, rilasciata dal Comune di Orvieto ai sensi del DPR 59/2013 alla ditta Basalto La Spicca SpA, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 7897 del 09/09/2020 della Regione Umbria per gli scarichi di acque reflue, le emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

Considerato che, per l'attività di coltivazione della cava in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR), la ditta, con la suddetta istanza, ha richiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, la modifica sostanziale dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs.

COD. PRATICA: 2022-002-8604

3 aprile 2006 n. 152;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
Considerato altresì che, per l'attività di prima lavorazione del tout venant basaltico in loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR), la ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio dell'impianto alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo AUA n. 135 del 02/10/2020;

Considerato che, in tutti gli elaborati presentati nell'ambito del procedimento P.A.U.R. in corso di espletamento, l'attività di prima lavorazione del tout venant basaltico, in corso di esercizio in loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR), è posta esternamente al progetto di ampliamento oggetto di P.A.U.R.;

Ritenuto pertanto, per la motivazione sopra riportata, che il provvedimento di AUA, richiesto nell'ambito del procedimento P.A.U.R. in corso di espletamento, debba essere adottato quale "nuova autorizzazione" relativamente all'attività di estrazione di materiale basaltico in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR);

Ritenuto altresì necessario provvedere con successivo e separato atto all'aggiornamento dell'AUA n. 135 del 02/10/2020;

Ritenuto di far riferimento alla normativa vigente in materia, per i singoli titoli abilitativi richiesti;

Visto che

- relativamente al titolo richiesto per le emissioni in atmosfera, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per l'impatto acustico, il soggetto competente in materia è il Comune di Orvieto;
- relativamente al titolo richiesto in materia di rifiuti, il soggetto competente in materia è la Provincia di Terni;

Vista la conclusione positiva della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., tenutasi in forma simultanea e in modalità sincrona, in data 07/07/2022 e 19/07/2022;

Preso atto

- del parere favorevole rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO EMISSIONI;
- del parere favorevole (prot. n. 7044 del 23/02/2022) in materia di acustica ambientale, rilasciato dal Comune di Orvieto, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 36244 del 24/02/2022, riportato come ALLEGATO ACUSTICA;
- del parere favorevole (prot. n. 9633 del 28/07/2022) rilasciato dalla Provincia di Terni, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 177307 del 29/07/2022, riportato come ALLEGATO RIFIUTI;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 13 marzo

COD. PRATICA: 2022-002-9604

- 2013 n. 59, in favore della Ditta Basalto La Spicca SpA, con sede legale ubicata in loc. Acquafredda n. 18/A, nel Comune di Orvieto (TR) ed attività estrattiva ubicata in loc. La Spicca, nel Comune di Orvieto (TR), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
- art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
3. **di vincolare** l'autorizzazione al rispetto, da parte della Ditta Basalto La Spicca SpA, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nonché di quelle contenute negli allegati di seguito riportati:
- EMISSIONI IN ATMOSFERA
- ALLEGATO EMISSIONI: parere favorevole rilasciato dal Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- IMPATTO ACUSTICO
- ALLEGATO ACUSTICA: parere favorevole (prot. n. 7044 del 23/02/2022) del Comune di Orvieto, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- RIFIUTI
- ALLEGATO RIFIUTI: parere favorevole (prot. n. 9633 del 28/07/2022) della Provincia di Terni, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di dare atto** che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente i titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013;
5. **di dare atto altresì** che la presente autorizzazione in applicazione dell'art. 3, comma 6 del DPR 59/2013, ha una durata di 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data del rilascio;
6. **di stabilire** che la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo -opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità dell'area e dello stabilimento pena immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
7. **di stabilire altresì** che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4 del DPR 59/2013, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'Autorità competente, tramite il SUAPE, almeno 6 mesi prima della scadenza. Se la domanda è presentata entro tali termini, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, sulla base della presente autorizzazione;
8. **di stabilire infine** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 59/2013, il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni possono essere imposte dall'Autorità competente, prima della scadenza, nel caso in cui:
- le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - lo esigano nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
9. **di revocare** tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate per i titoli abilitativi oggetto della presente autorizzazione unica ambientale;
10. **di disporre** che copia della presente determinazione venga inviata al Comune di Orvieto e al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità Ambientale della

COD. PRATICA. 2022-002-8604

Regione Umbria in seno al procedimento P.A.U.R. in corso di espletamento per il
rilascio del titolo;
11. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 01/08/2022

L'Istruttore

Monia Velloni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 02/08/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Gianluca Bonaccini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 02/08/2022

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



COMUNE DI ORVIETO
PROVINCIA DI TERNI
Sett. 4 Tecnico
Serv LLPP/Ambiente, Uff. Ambiente

prot. n. 7044 del 23/02/22
(citare nella risposta)
(istruttore Fabio Fiocchini)

Regione Umbria
Servizio Sostenibilità Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: PAUR - ART. 27-BIS, COMMA 3, D.LGS. 152/2006 - "Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in Località la Spicca -1° Stralcio Funzionale", nel Comune di Orvieto, Località La Spicca. Proponente: Società BASALTO LA SPICCA SPA. (Cod. Pratica 04-93-2021).
Parere di competenza.

Visto:

- la nota della Regione Umbria, in atti al protocollo gen. n. 3786 del 31/01/2022, con la quale richiede il parere di competenza relativo all'art. 8, L. 447/1995;
- la documentazione tecnica resa disponibile al seguente link <https://owncloud.regione.umbria.it/owncloud/index.php/s/1HOF0DZL0fpeh2B>;
- la verifica previsionale di impatto acustico a firma del Dott. Marco Verdenelli e del Dott. Silvano Verdenelli;
- la L. 447/1995;
- il D.P.C.M. 14/11/1997;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29/11/2000;
- il D.Lgs. 194/2005;
- la L.R. 1/2015 e suo R.R. 2/2015;
- il Regolamento Acustico Comunale, approvato con Delibera C.C. n. 34 del 04/04/2016;

Considerato che nel documento "Valutazioni preliminari impatto vibrazioni" viene dichiarato:

"Le vibrazioni, comunque sempre contenute entro la soglia di sicurezza e tollerabilità, sarebbero percepite non tutti i giorni ma una sola volta a settimana, magari una ogni due settimane o tre, nel caso in cui dovesse capitare che la persona residente nell'intorno si venga a trovare fuori casa proprio per lo sparo (sparo che sarà previsto per metà mattina, quando elevata è la probabilità che la gente sia fuori casa)";

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla Ditta BASALTO LA SPICCA SPA allo svolgimento dell'attività presso lo stabilimento sito in località la Spicca nel Comune di Orvieto (TR), limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e tutela dall'inquinamento acustico.

Prescrive al titolare dell'autorizzazione di:

- comunicare i risultati relativi al monitoraggio dell'impatto acustico;
- adottare tutte le misure atte alla riduzione delle fonti rumorose prodotte dalla propria attività, con riferimento a quanto stabilito dal Regolamento Acustico Comunale, approvato con Delibera C.C. n. 34 del 04/04/2016;



COMUNE DI ORVIETO
PROVINCIA DI TERNI
Sett. 4 Tecnico
Serv LLPP/Ambiente, Uff. Ambiente

- attenersi alle modalità dichiarate nel documento "Valutazioni preliminari impatto vibrazioni";
- installare gli impianti a regola d'arte e di collocare le lavorazioni rumorose in maniera tale da minimizzare l'impatto verso possibili recettori;
- mantenere le apparecchiature e gli impianti utilizzati nello svolgimento dell'attività nelle migliori condizioni d'esercizio, sottoponendoli a manutenzione periodica.

IL DIRIGENTE
SETT. 4 TECNICO
arch. Marco Rulli
(firmato digitalmente)



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 508/2022

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di cava per estrazione di materiale basaltico, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Loc. La Spicca, della ditta BASALTO LA SPICCA S.p.A., con sede legale in Comune di Orvieto (TR), Loc. Acquafredda, 18/A.

PREMESSE

Visto

Il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - ART. 27-BIS, COMMA 3, D.LGS. 152/2006 – relativo al "Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in Località la Spicca -1° Stralcio Funzionale", nel Comune di Orvieto (TR). Proponente: Società BASALTO LA SPICCA S.p.A., presentato presso la Regione Umbria, contenente anche la richiesta di autorizzazione Unica Ambientale comprensiva di autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'Art. 269 comma 8 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, derivanti da stabilimento per attività di estrazione di materiali inerti lapidei, ubicato in Comune di Orvieto (TR), Loc. La Spicca;

Viste:

le riunioni della Conferenza di Servizi, convocate dalla Regione Umbria in data 07/07/2022 e in data 19/07/2022;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista

la DGR Umbria n. 660 del 17 maggio 2019 "Linee guida per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di coltivazione di cave e miniere";

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate

segue Repertorio n. 508/2022

in ambito regionale per impianti similari;

Visto:

il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 1. coltivazione di cava ubicata in Loc. La Spicca, mediante:
 - 1.1 scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - 1.2 abbattimento della roccia con esplosivo e riduzione della pezzatura dei blocchi con mezzi meccanici;
 - 1.3 trasporto del materiale escavato in apposito impianto posto al di fuori dell'area di cava, per le successive lavorazioni;
 - 1.4 ricomposizione ambientale della cava;
- recupero rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 12.7 attività di recupero R10 (CER 010412), di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1996 e successive modifiche ed integrazioni sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava;

PRESCRIZIONI

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) **prescrizioni di carattere generale:**
 - c.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Orvieto e al Sindaco del Comune di Orvieto (TR);
 - c.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d) **prescrizioni specifiche:**

segue Repertorio n. 508/2022

d.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- umidificazione mediante nebulizzatori delle strade interne di cava e dei piazzali; l'umidificazione deve essere eseguita non solo nei periodi estivi ma in generale nella stagione secca quindi anche d'inverno nei periodi di assenza di precipitazioni;
- area del piazzale di cava e vie di transito ubicate in prossimità dell'uscita costituite da pietrame grossolano [40-150] da costruire a richiesta degli organi di vigilanza;
- borrhaggio di chiusura dei fori da mina con materiale di pezzatura [0-30] con esclusione delle polveri provenienti dal filtro installato sul wagon-drill;
- divieto di utilizzare i conoidi di getto per la movimentazione del materiale estratto dal fronte di cava ai gradoni o al piazzale sottostante;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei;
- bagnatura periodica con acqua delle vie di transito dalla cava agli impianti di lavorazione mediante sistema fisso o autocisterna; la bagnatura deve essere eseguita non solo nei periodi estivi ma in generale nella stagione secca quindi anche d'inverno nei periodi di assenza di precipitazioni;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
- restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area di cantiere estrattivo;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento o umidificazione in caso di lunghe giacenze;
- pulizia della strada esterna, anche ad uso pubblico, limitatamente al tratto interessato da fenomeni di polverosità determinanti dall'attività;

d.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

segue Repertorio n. 508/2022

- d.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- d.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- d.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

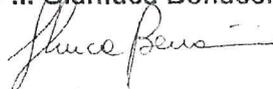
L'ISTRUTTORE

Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



PROVINCIA DI TERNI

AREA GIURIDICA SERVIZIO AMBIENTE GESTIONE IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI PROCEDURE SEMPLIFICATE

Tel. 0744 483630

PEC: provincia.terni@postacert.umbria.it

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

PROTOCOLLO E DATA COME DA PEC

PROT.

DEL

TIT. 9 CAT. 12 FASC. 1

OGGETTO:

- PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.): "*Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in Loc. la Spicca - 1° Stralcio Funzionale*", nel Comune di Orvieto (TR), Loc. La Spicca. Proponente: Società BASALTO LA SPICCA SPA.
- ISTANZA MODIFICA SOSTANZIALE AUA N. 135/2020 (File A4.1-01) – REV.1–MAG. 2022
- BASALTO LA SPICCA S.P.A., sede legale e sede impianto ad Orvieto (TR) in Loc. Acquafredda n. 18/A, cava ubicata ad Orvieto (TR) in Loc. La Spicca.
- D.Lgs. 152/2006, artt. 214 – 216. Iscriz. Reg. Prov. RPS/TR 8/2020 del 2.10.2020 - A.U.A. 135/2020 del 2.10.2020, Prot. 31821, rilasciata dal Comune di Orvieto (TR).

- DETERMINAZIONI PROVINCIA DI TERNI.

(Cod. Pratica 04-93-2021)

REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
(AIA E AUA) - SEZIONE A.U.A.
V. M. Angeloni, 61
06124 PERUGIA (PG)
V. Plinio il Giovane, 21
05100 TERNI (TR)

PEC:

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Premesso che:

- la società Basalto La Spicca S.p.A., con sede legale e sede impianto in Loc. Acquafredda n. 18/a e cava in Loc. La Spicca, entrambe nel Comune di Orvieto (TR), è autorizzata ai sensi del D.P.R. 59/2013 con Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.) N. 135 del 2.10.2020 rilasciata dal Comune di Orvieto per vari titoli abilitativi di cui al D.Lgs. 152/2006, ed iscritta nel Registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti con identificativo RPS/TR 8/2020 del 2.10.2020, Classe 6 (D.M. 350/1998) per l'esercizio dell'attività di recupero dei fanghi EER 01 04 12 prodotti dal trattamento ad umido del materiale proveniente dalla cava "La Spicca", con attività R10 – interventi di recupero morfologico della medesima cava;
- con provvedimento PEC 12646 del 4.11.2020 la Provincia di Terni ha accettato la garanzia finanziaria prodotta dalla Società, polizza fideiussoria N. 2304846 del 2.11.2020, con scadenza il 2.10.2025, per l'importo garantito di €. 50.000,00, classe di iscrizione 6;
- la Società nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - P.A.U.R. - "*Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in Loc. la Spicca - 1° Stralcio Funzionale*", nel Comune di

Orvieto (TR), Loc. La Spicca. Proponente: Società BASALTO LA SPICCA SPA, ha prodotto la documentazione prevista ai fini autorizzatori, tra cui l'Istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A. 135/2020, REV. 1 – MAGGIO 2022, come pubblicata nel Sito web della Regione Umbria;

- in particolare, attualmente la Ditta gestisce i rifiuti EER 01 04 12 *Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11*, in base all'A.U.A. 135/2020. Il Progetto presentato a Dicembre 2021 costituiva modifica sostanziale all'A.U.A. vigente in quanto introduceva ulteriori aree, in considerazione del fatto che con il "Progetto 1° Stralcio Funzionale" avrebbe dovuto ampliare l'area di cava, con l'introduzione di nuovi settori di estrazione e ripristino.

Di fatto, il vincolo diretto di interesse culturale (D.S.R. n. 32 del 16.3.2022) apposto nel corso del procedimento P.A.U.R. sull'immobile denominato "Podere Spicca" (casale, torre e annessi) ricadente all'interno del progetto P.A.U.R. ha comportato una modifica al progetto di coltivazione di cava, con una notevole diminuzione sulle aree di intervento e quindi del materiale estratto;

- la Società ha così prodotto Relazione revisionata – Rev. 1 Maggio 2022 per aggiornare le cartografie in base al perimetro di cava del 1° Stralcio Funzionale come modificato per tutelare detto immobile. Nel merito ha mantenuto l'attività di recupero rifiuti costituiti dai fanghi accumulati nelle vasche di decantazione EER 01 04 12 *Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11* collocate nell'impianto di Loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR), di cui all'A.U.A. 135/2020, già gestiti ai sensi degli artt. 214 – 216 D.Lgs. 152/2006 ed utilizzati per il recupero ambientale della cava "La Spicca", attività di recupero 12.7.3, punto "c" – R10.

Tutto ciò premesso, all'esito delle verifiche istruttorie, la Provincia di Terni esprime assenso rispetto all'Istanza di modifica sostanziale presentata (P.A.U.R. - REV. 1 MAGGIO 2022), prescrivendo e specificando quanto segue:

- La Società dovrà procedere all'attività di recupero R10 nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 5 del D.M. 5.2.1998.

Gli interventi di recupero morfologico (R10) che la Società intende realizzare con i rifiuti costituiti dai fanghi indentificati con CER 010412 devono essere descritti in apposito progetto, che dovrà essere approvato dall'autorità competente (assenso, nulla osta, ecc.), ai sensi dell'art. 5, co. 2, lett. b), D.M. 5.2.1998. Ciò è normativamente previsto in quanto trattasi di un recupero ambientale, nell'ambito del più vasto progetto autorizzato di coltivazione di cava, con l'utilizzazione di rifiuti.

Nel caso di specie, la Società dovrà individuare l'area di coltivazione della cava in cui intende collocare i descritti rifiuti (al fine di evitare l'accumulo in zone cataclamate o sede di eventuali discontinuità litologiche significative) prima della loro produzione, ossia prima dello svuotamento delle vasche di decantazione, e dovrà presentare il relativo documento (es. relazione, planimetria, ecc.) al Comune per l'approvazione. La presentazione dovrà avvenire in un tempo congruamente antecedente allo svuotamento delle vasche (ossia prima dei 3 - 3,5 anni presuntivamente indicati o di altro termine comunque individuato per lo svuotamento).

Successivamente, l'atto di approvazione dell'Ente competente sarà trasmesso alla Regione e alla Provincia per l'acquisizione al provvedimento di A.U.A. in essere.

- Prima della rimozione dei fanghi dovrà essere effettuata la loro caratterizzazione analitica al fine di appurarne la compatibilità con l'attività di recupero R10 presso l'area di cava individuata (vedi punto precedente).
- I fanghi rimossi dalle vasche devono risultare disidratati al punto da non generare percolato e, quindi, tali da non costituire fonte diretta di contaminazione.

- L'efficacia della Comunicazione è sempre subordinata all'esistenza di un titolo che legittimi la titolarità dell'impianto.

Inoltre:

- l'attività di recupero dovrà avvenire secondo quanto comunicato dalla Ditta, rif. "Allegato G1" di Maggio 2022, salvo quanto prescritto;
- l'esercizio delle operazioni di recupero deve essere effettuato nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni specifiche di cui all'art. 214, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006, nonché di quanto disposto dal D.M. Ambiente 5.2.1998 in riferimento alle norme tecniche generali che fissano le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio dell'attività sopra comunicata è sottoposta alle procedure semplificate di cui all'art. 216 D.Lgs. citato.
- La Ditta, ai sensi dell'art. 214, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e del D.M. Ambiente 350/1998, è tenuta a versare un diritto di iscrizione annuale entro il 30 Aprile di ciascun anno, il cui ammontare è determinato in relazione alla classe di iscrizione.
Come disposto all'art. 3, comma 3, D.M. citato, in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nel termine indicato, è sospesa di diritto l'iscrizione nel Registro provinciale di cui all'art. 216, comma 3, D.Lgs. 152/2006;
- la Società dovrà adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193, 190, 189 del D.Lgs. 152/2006.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott.ssa Maria Carla Castellani

